

Crescono le imprese artigiane nel secondo trimestre del 2022

Sono 11.856 quelle attive, oltre il 7 per cento (858) sono in mano ai giovani

Crescono le imprese artigiane. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio su dati Infocamere, la dinamica anagrafica nel secondo trimestre del 2022, a Forlì-Cesena e Rimini, riporta 510 iscrizioni al Registro imprese e 282 cessazioni, con un saldo positivo di +282 unità (il margine nel secondo trimestre del 2021 fu pari a +129 imprese). In termini relativi, il tasso di crescita trimestrale delle imprese artigiane registrate è pari al +1,60%, superiore al dato regionale (+0,62%) e nazionale (+0,57%). Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio su dati Infocamere, in provincia di Forlì-Cesena l'artigianato appare rilevante, diffuso e centrale nella struttura economica del territorio: al 30 giugno 2022, infatti, il 32,3% delle imprese attive totali è artigiana, a fronte del 31,1% dell'Emilia-Romagna e al 24,7% dell'Italia. Alla data in esame sono presenti

11.856 imprese artigiane attive, in aumento dello 0,7% rispetto al medesimo periodo del 2021 (+0,2% in Emilia-Romagna, -0,4% a livello nazionale). Le imprese giovanili artigiane sono 858 e incidono per il 7,2% sul totale delle imprese artigiane attive, incidenza superiore a quella delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive, pari 6,3%. Le imprese femminili artigiane sono 2.061 e rappresentano il 17,4% del totale delle imprese artigiane attive, dato inferiore all'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese attive che è del 20,8%. Con

riserimento ai settori di attività economica, le imprese artigiane delle Costruzioni rappresentano il 39,9% del totale artigianato e risultano in notevole crescita rispetto ai 12 mesi precedenti (+3,0%). Il 20,9% opera nel settore Manifatturiero (-0,8% la dinamica), il 12,7% nelle "Altre attività di servizi" (-0,4%) - che comprende iniziative imprenditoriali prevalentemente rivolte alla persona (acconciatori, lavanderie, centri benessere) e si caratterizza per l'elevata intensità artigiana (8 imprese su 10 sono artigiane) - e il 7,9% nel trasporto e magazzinaggio (-2,7% la dinamica).

Stabili le attività artigiane relative all'Alloggio e ristorazione (4,5% l'incidenza). Rispetto al 30 giugno 2021, a livello sub provinciale e di aggregazioni territoriali si riportano alcune differenze nella dinamica tendenziale delle imprese artigiane, che nel comprensorio di Cesena (che costituisce il 54,7% delle imprese artigiane totali della provincia) risulta stabile (+0,1%), mentre è in flessione dello 0,7% nel comune di Cesena. Nel comprensorio di Forlì, invece, le imprese artigiane crescono dell'1,5%; +1,6% nel comune di Forlì. Nelle Vallate la crescita è dello 0,6% e nell'area del Basso Rubicone si registra un +1,6%, territori questi ultimi caratterizzati da una intensità dell'artigianato superiore al dato medio provinciale. Le ditte individuali, che rappresentano la maggioranza delle forme giuridiche artigiane (il 72,7%), sono in aumento dell'1,3%; analogamente le società di capitale (+5,9%), con una dinamica sovrapponibile a quella degli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia), e costituiscono il 7,8% delle imprese artigiane provinciali.

